

Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri

Gli iscritti all'Ordine degli ingegneri al
1 gennaio 2013



(c.r. 408)

Roma, aprile 2013



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Segretario
Ing. Michele Lapenna	Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

Presidenza e Segreteria 00187 Roma - Via IV Novembre, 114

Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048

www.tuttoingegnere.it



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Giovanni Margiotta	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it



Il presente testo è stato redatto ed elaborato da Emanuele Palumbo.



Ingegnere: una professione in crescita

Nonostante i laureati in ingegneria che si abilitano alla professione di ingegnere stiano progressivamente diminuendo, continua ad aumentare senza soluzione di continuità il numero di iscritti all'albo: al primo gennaio del 2013 risultano iscritti 234.425 ingegneri contro i 231.773 del 2012 (l'1,1% in più).

Più dettagliatamente il numero di iscritti è pari a 226.104 per la sezione A (nel 2012 erano circa 224mila) e a 8.321 per la sezione B (contro i 7.720 dello scorso anno).

Una crescita dunque inarrestabile, che acquista un significato ancor maggiore se si considera che il tutto si inserisce in una fase "storica" in cui si registra un progressivo calo del numero di laureati abilitati, sceso in pochi anni dai 19.357 nel 2006 agli 11.660 del 2011.

Se per le iscrizioni alla sezione A la crescita è tutto sommato abbastanza esigua (0,9% in più rispetto ad inizio 2012), nella sezione B, da sempre piuttosto trascurata dai laureati di primo livello, visto che una grandissima parte antepone il prosieguo degli studi universitari all'abilitazione professionale, il numero di iscritti continua pian piano ad infoltirsi, anche se in misura inferiore rispetto a quanto avveniva negli anni scorsi (circa 600 iscritti in più rispetto al 2012), soprattutto nelle regioni del meridione dove supera quota 4mila.

Una crescita dunque continua che ha coinvolto tutte le regioni, fatta eccezione per il Friuli Venezia Giulia che, per il secondo anno consecutivo, evidenzia un saldo negativo (ma va sottolineato che la flessione ha riguardato in due anni meno di trenta unità).

L'albo professionale sembra dunque mantenere inalterato il proprio appeal nonostante i numerosi cambiamenti apportati alla sua organizzazione e sebbene siano all'orizzonte nuove "implicazioni" normative particolarmente onerose.

Tra le modifiche già apportate, sicuramente potrebbe giocare un ruolo non indifferente "contro" l'iscrizione all'albo l'ormai consolidata ripartizione dell'albo in tre settori (*civile ed ambientale,*



industriale e dell'informazione) e l'incertezza sulle competenze "riservate" ai professionisti, in particolare per quelli afferenti al settore dell'ingegneria dell'informazione.

Il prossimo 13 agosto entrerà poi in vigore l'obbligo di assicurazione per gli iscritti che esercitano attività professionale, mentre, appena pronto il regolamento attuativo, diventerà obbligatorio per gli iscritti anche l'aggiornamento continuo. Due obblighi che renderanno più "oneroso" conservare l'iscrizione all'albo e che potrebbero, dunque, costituire un ulteriore elemento di dissuasione.

Tornando agli iscritti al 1° gennaio 2013, la Lombardia si conferma ancora un volta la regione con il maggior numero di iscritti, quasi 31mila, anche se l'Ordine provinciale più numeroso in assoluto resta quello di Roma con oltre 22mila iscritti.

Lo stesso Ordine di Roma, unitamente a quelli di Milano e Napoli accolgono comunque complessivamente quasi 50mila iscritti, circa il 20% di tutti gli iscritti in Italia.

Gli Ordini di Biella e Verbano, Cusio, Ossola si confermano ancora una volta i più "piccoli" in Italia con rispettivamente 393 e 312 iscritti.

Sebbene annoverino la presenza dell'Ordine più "popoloso" in assoluto, quello di Roma, le regioni del centro Italia forniscono tuttavia la quota minore di ingegneri iscritti all'albo: solo il 21,5% degli iscritti alla sezione A e una quota pressoché analoga di iscritti alla sezione B..

Il restante 78% ha una distribuzione completamente differente a secondo se si prendono in esame gli iscritti alla sezione A o quelli della sezione B: mentre infatti nel primo caso vi è una divisione in parti pressoché uguali tra Nord e Sud, nel caso dei triennali le iscrizioni sono fortemente concentrate nelle regioni meridionali che accolgono quasi la metà degli **ingegneri iuniores** italiani.

Regione leader per questi ultimi è la Campania, che non solo fa registrare il numero più elevato di iscritti *iuniores* (oltre 1.200



professionisti), ma anche la crescita più consistente (tra le regioni più “popolose” in termini di iscritti) rispetto al 2012: +12,5%.

Aumenta di consistenza, seppur lievemente, la componente femminile che arriva al 12,5%, con picchi pari al 22,3% in Sardegna (da sempre una regione con un elevato numero di iscritte) e al 18,4% in Basilicata. Gli Ordini provinciali della Campania, che come analizzato poc'anzi spiccavano per il numero di iscritti alla sezione B, si distinguono nuovamente per un altro primato: il valore più basso tra le regioni italiane per la consistenza della componente femminile, inferiore al 9%.

Un'ultima annotazione riguarda la distribuzione tra i tre settori dell'albo: *civile ed ambientale, industriale e dell'informazione*.

Premesso che una consistente quota di ingegneri laureatisi con il vecchio ordinamento e iscritti prima dell'avvento della suddivisione in sezioni e settori non ha ancora indicato il settore di appartenenza (pur avendo la possibilità di iscriversi in tutti e tre i settori), i dati in esame evidenziano, come prevedibile, una indiscutibile preferenza verso il settore *civile ed ambientale*: poco meno del 90% degli iscritti della sezione A appartiene, infatti, a questo settore.

Questo risultato, come ampiamente evidenziato nelle precedenti indagini, non meraviglia più di tanto per due motivi: la possibilità per i vecchi laureati di potersi iscrivere a più settori (e così la quota comprende anche ad esempio ingegneri dell'indirizzo elettronico o meccanico che hanno sfruttato questa possibilità) e il fatto che, quello *civile ed ambientale* è al momento praticamente l'unico settore in cui l'iscrizione all'albo offre un requisito indispensabile per lo svolgimento dell'attività professionale.

Va evidenziato, tuttavia, che con il passare degli anni, sta calando progressivamente, per motivi “anagrafici”, la quota di ingegneri del vecchio ordinamento iscritti a tutti e tre i settori.

Per ciò che riguarda la sezione B, dove invece l'iscrizione è “monosettoriale” (tranne alcuni casi in cui il titolo conseguito permette l'accesso, previo esame, a due settori distinti), oltre la metà

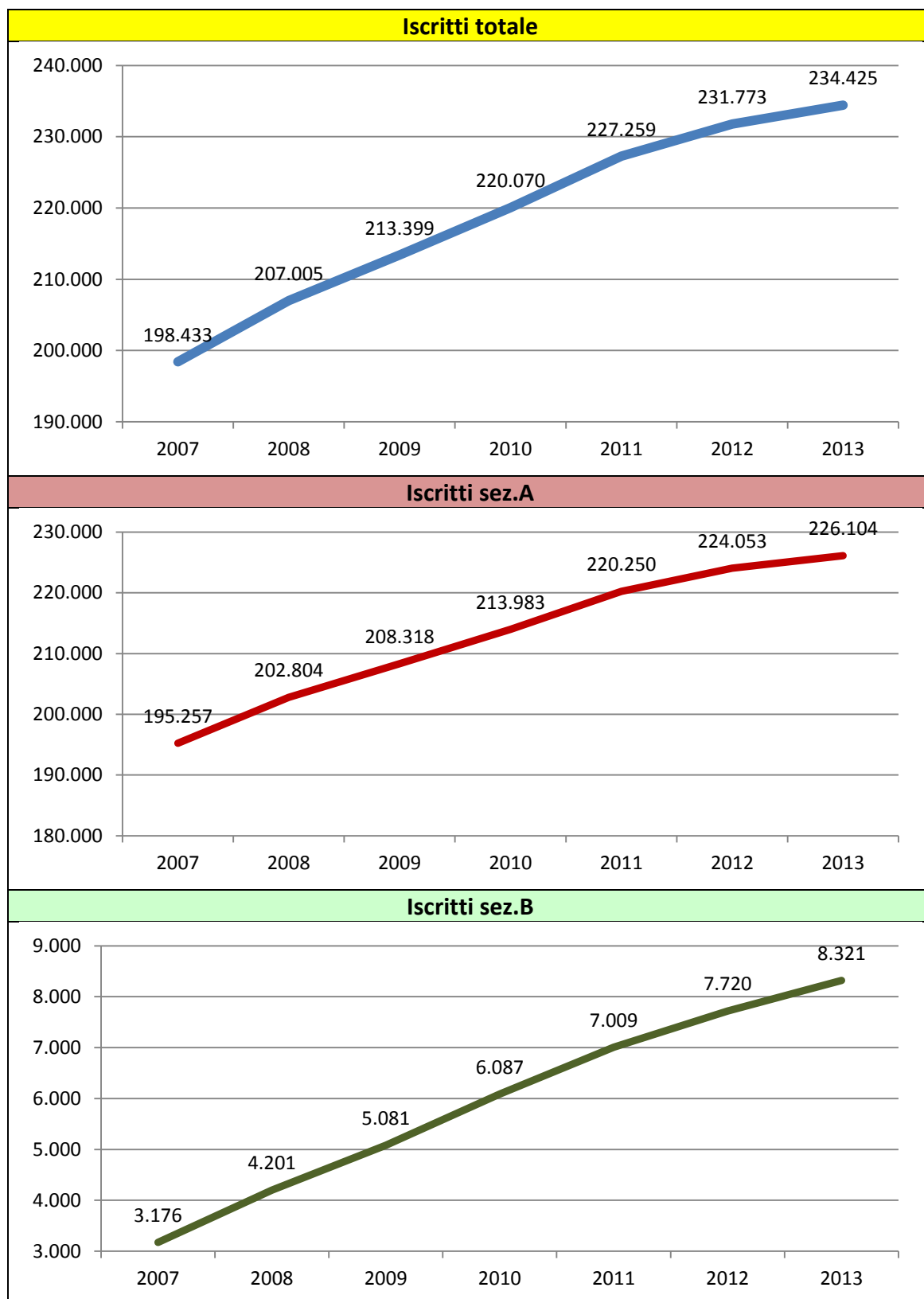


è iscritta al settore *civile ed ambientale*, il 34,5% a quello *industriale*, mentre solo il 13,2% è iscritto al settore *dell'informazione* .

Sarà molto interessante osservare cosa avverrà nei prossimi anni, quando le preannunciate “innovazioni” normative (assicurazione obbligatoria e aggiornamento formativo obbligatorio) entreranno a regime. Visto il già esiguo numero di iscrizioni al settore *industriale* e ancora più a quello *dell'informazione* (si tenga conto che a quest'ultimo possono accedere anche tutti i laureati in *informatica*, dunque esterni alla facoltà di Ingegneria), se non si interverrà al più presto con una definizione chiara delle competenze e delle attività “riservate” a questa tipologia di professionisti, è facilmente prevedibile che la consistenza di questi settori sia destinata ad indebolirsi ulteriormente.



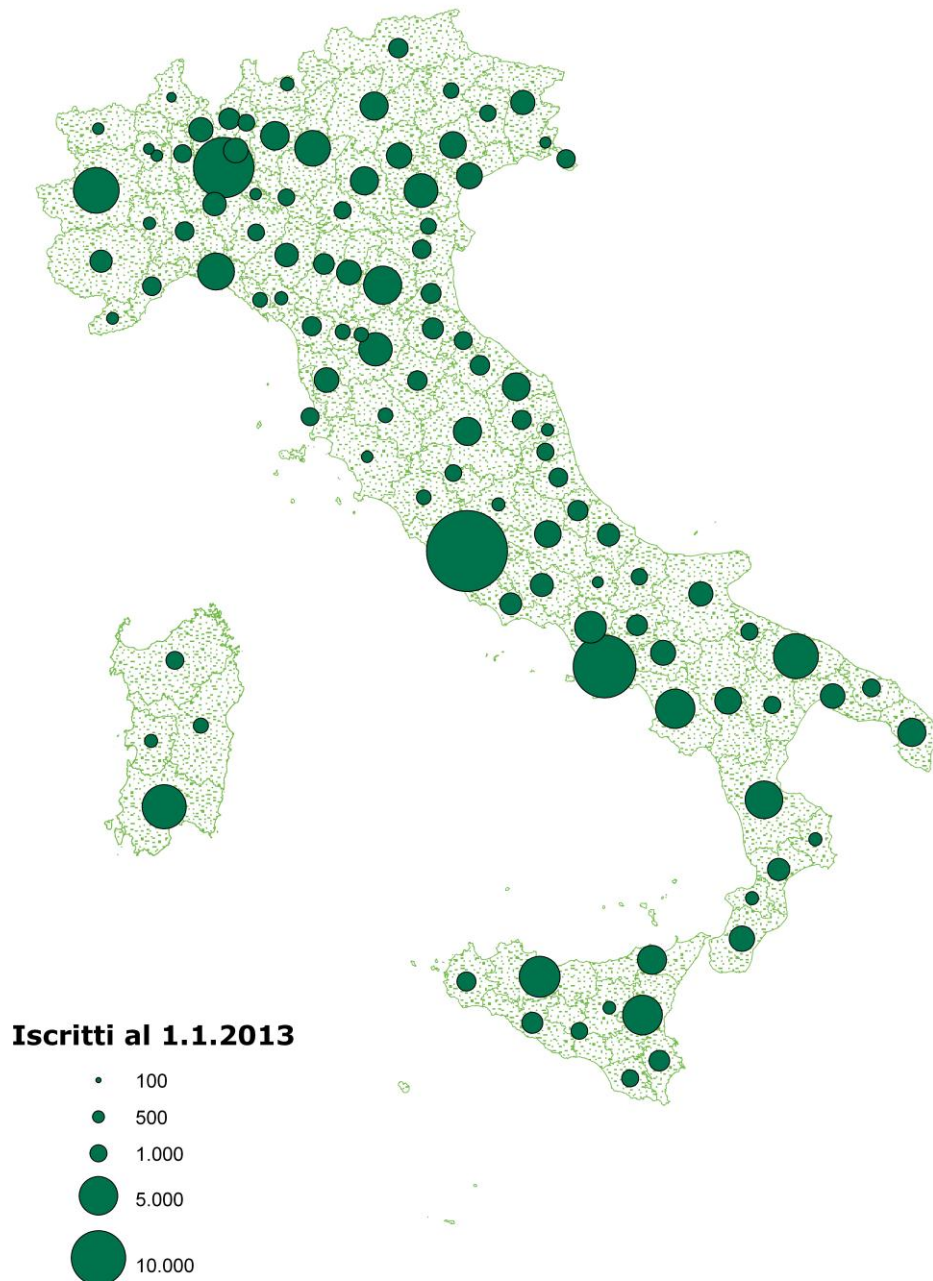
Fig. 1 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione. Serie 2007-2013 (val. ass.)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013



Fig. 2 Iscritti agli albi degli ingegneri per Ordine provinciale (dati al 1.1.2013)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013



Tab. 1 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e Ordine provinciale (dati al 1.1.2013)

Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	Var.% 2012/2013
Roma	21.607	522	2,4	22.129	0,0
Napoli	12.736	517	3,9	13.253	1,4
Milano	12.058	233	1,9	12.291	0,5
Torino	6.860	180	2,6	7.040	-0,8
Bari	6.653	203	3,0	6.856	2,4
Cagliari	6.294	355	5,3	6.649	0,8
Palermo	5.488	245	4,3	5.733	-0,2
Catania	5.157	233	4,3	5.390	2,2
Salerno	4.940	333	6,3	5.273	2,4
Bologna	4.893	93	1,9	4.986	1,5
Cosenza	4.675	191	3,9	4.866	2,5
Genova	4.580	101	2,2	4.681	-0,1
Brescia	4.169	144	3,3	4.313	1,4
Padova	3.781	70	1,8	3.851	0,8
Firenze	3.612	192	5,0	3.804	-0,1
Caserta	3.246	193	5,6	3.439	1,5
Messina	2.765	115	4,0	2.880	-1,0
Bergamo	2.628	141	5,1	2.769	2,1
Perugia	2.691	65	2,4	2.756	1,6
Lecce	2.654	57	2,1	2.711	2,8
Verona	2.589	120	4,4	2.709	2,1
Trento	2.617	83	3,1	2.700	0,9
Ancona	2.617	54	2,0	2.671	1,4
Treviso	2.406	45	1,8	2.451	0,9
L'Aquila	2.324	89	3,7	2.413	4,0
Potenza	2.311	98	4,1	2.409	3,0
Venezia	2.231	31	1,4	2.262	0,2
Vicenza	2.160	75	3,4	2.235	1,6
Reggio Calabria	2.097	117	5,3	2.214	-1,2
Avellino	2.059	109	5,0	2.168	1,6
Taranto	1.974	124	5,9	2.098	2,6
Pisa	1.959	103	5,0	2.062	2,5
Monza e Brianza	2.005	56	2,7	2.061	-1,2
Modena	2.009	46	2,2	2.055	1,9
Varese	1.947	64	3,2	2.011	-1,0
Foggia	1.880	104	5,2	1.984	2,1
Udine	1.934	50	2,5	1.984	0,4
Parma	1.771	103	5,5	1.874	0,6
Pavia	1.831	33	1,8	1.864	1,9
Frosinone	1.708	113	6,2	1.821	0,4
Catanzaro	1.645	60	3,5	1.705	3,3
Chieti	1.620	64	3,8	1.684	2,7



Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	Var.% 2012/2013
Cuneo	1.626	51	3,0	1.677	2,2
Latina	1.530	119	7,2	1.649	2,2
Como	1.468	57	3,7	1.525	1,7
Agrigento	1.458	60	4,0	1.518	1,5
Forlì-Cesena	1.451	67	4,4	1.518	1,6
Reggio Emilia	1.429	57	3,8	1.486	1,9
Siracusa	1.376	98	6,6	1.474	-0,5
Benevento	1.373	71	4,9	1.444	1,2
Pescara	1.376	25	1,8	1.401	3,5
Ravenna	1.305	45	3,3	1.350	2,2
Arezzo	1.257	49	3,8	1.306	1,2
Bolzano	1.274	22	1,7	1.296	1,4
Pesaro Urbino	1.251	44	3,4	1.295	1,8
Lucca	1.195	75	5,9	1.270	3,3
Macerata	1.205	39	3,1	1.244	4,1
Trapani	1.193	51	4,1	1.244	1,7
Teramo	1.171	31	2,6	1.202	4,2
Ferrara	1.183	17	1,4	1.200	0,8
Alessandria	1.162	27	2,3	1.189	-0,1
Savona	1.106	76	6,4	1.182	1,1
Trieste	1.134	13	1,1	1.147	-2,1
Sassari	1.070	39	3,5	1.109	0,5
Brindisi	1.081	20	1,8	1.101	4,5
Rimini	1.068	32	2,9	1.100	2,7
Novara	1.072	17	1,6	1.089	0,0
Livorno	1.043	45	4,1	1.088	1,6
Barletta Andria Trani	999	32	3,1	1.031	2,0
Matera	952	78	7,6	1.030	2,2
Ascoli Piceno	1000	22	2,2	1.022	2,8
Mantova	988	33	3,2	1.021	0,3
Ragusa	962	28	2,8	990	1,5
Caltanissetta	866	99	10,3	965	0,5
Cremona	934	28	2,9	962	1,1
Piacenza	930	32	3,3	962	0,4
Terni	940	15	1,6	955	-0,6
Lecco	907	47	4,9	954	0,1
Pordenone	899	21	2,3	920	-0,2
Campobasso	889	28	3,1	917	0,0
Rovigo	852	12	1,4	864	1,9
Belluno	826	14	1,7	840	0,8
Pistoia	749	58	7,2	807	1,8
Nuoro	742	46	5,8	788	0,3
Siena	730	34	4,5	764	2,0
La Spezia	730	29	3,8	759	0,0
Viterbo	718	23	3,1	741	2,3



Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	Var.% 2012/2013
Prato	631	82	11,5	713	2,7
Sondrio	584	36	5,8	620	1,1
Rieti	554	55	9,0	609	4,3
Massa Carrara	585	22	3,6	607	-0,5
Crotone	565	34	5,7	599	1,7
Oristano	550	44	7,4	594	4,0
Vibo Valentia	573	19	3,2	592	3,0
Enna	527	29	5,2	556	0,4
Fermo	523	25	4,6	548	2,8
Asti	507	11	2,1	518	1,8
Imperia	481	17	3,4	498	2,5
Grosseto	471	12	2,5	483	-0,6
Vercelli	470	10	2,1	480	0,2
Lodi	458	8	1,7	466	0,0
Aosta	448	15	3,2	463	2,7
Isernia	425	23	5,1	448	0,9
Gorizia	417	8	1,9	425	1,0
Biella	379	14	3,6	393	2,3
Verbano - Cusio - Ossola	305	7	2,2	312	-0,3
Totale	226.104	8.321	3,5	234.425	1,1

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013

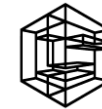
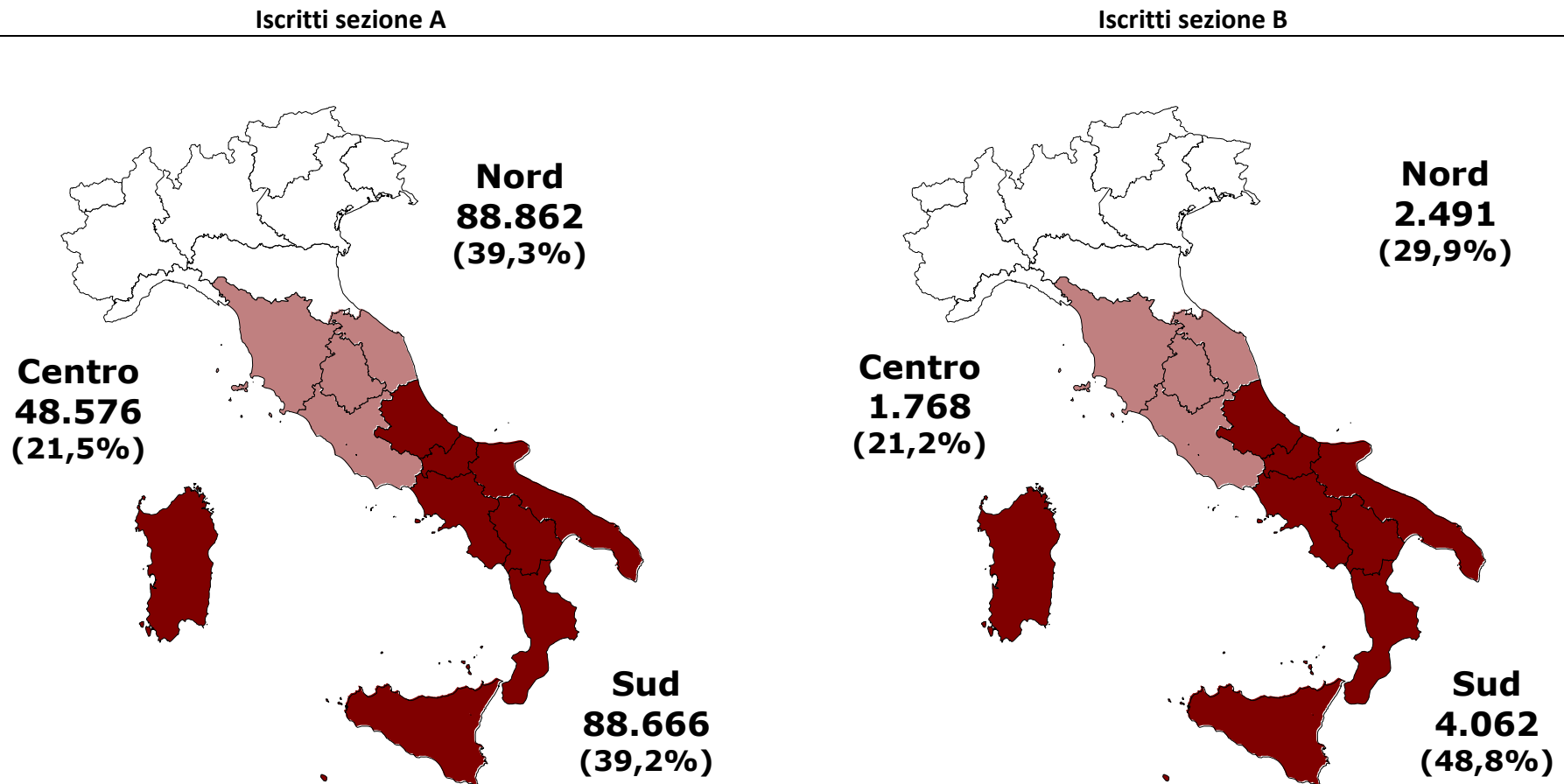


Fig. 3 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e area geografica, al 1 gennaio 2013(val. ass. e val. %)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013

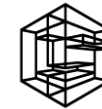
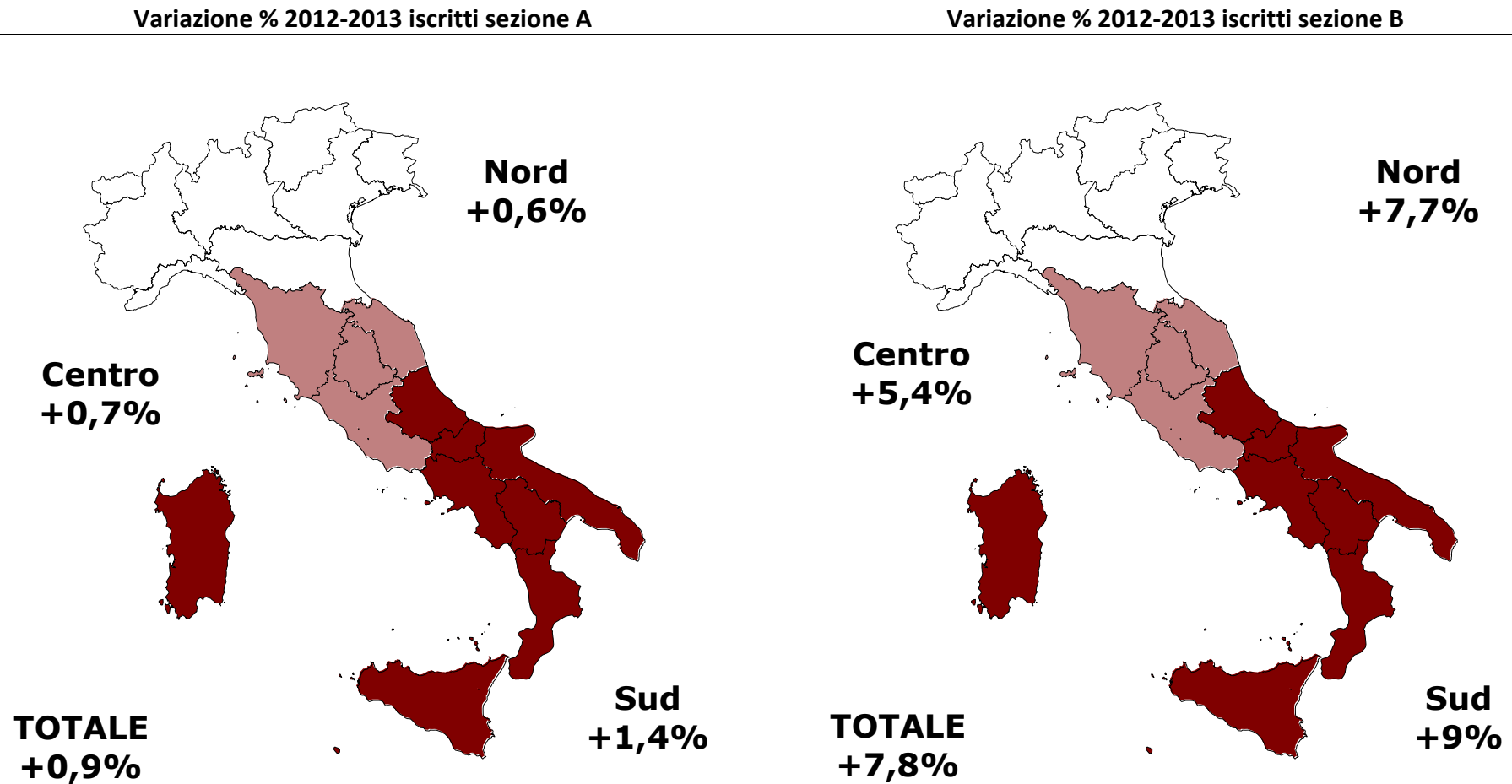


Fig. 4 Variazione percentuale degli iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e area geografica. Anni 2012-2013 (dati al 1 gennaio)



Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013



Tab. 2 Iscritti agli albi degli ingegneri per regione e sesso (dati al 1.1.2013)

Regione	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	Totale iscritti		Di cui donne (%)
			V.A.	%	
Lombardia	29.977	880	30.857	13,2	*12,2
Lazio	26.117	832	26.949	11,5	12,1
Campania	24.354	1.223	25.577	10,9	8,8
Sicilia	19.792	958	20.750	8,9	*10,6
Emilia Romagna	16.039	492	16.531	7,1	13,5
Puglia	15.241	540	15.781	6,7	*11,6
Veneto	14.845	367	15.212	6,5	9,4
Toscana	12.232	672	12.904	5,5	*12,9
Piemonte	12.381	317	12.698	5,4	14,4
Calabria	9.555	421	9.976	4,3	14,2
Sardegna	8.656	484	9.140	3,9	22,3
Liguria	6.897	223	7.120	3,0	12,7
Marche	6.596	184	6.780	2,9	15,7
Abruzzo	6.491	209	6.700	2,9	13,9
Friuli Venezia Giulia	4.384	92	4.476	1,9	12,6
Trentino Alto Adige	3.891	105	3.996	1,7	11,0
Umbria	3.631	80	3.711	1,6	15,8
Basilicata	3.263	176	3.439	1,5	18,4
Molise	1.314	51	1.365	0,6	9,2
Valle d'Aosta	448	15	463	0,2	12,3
Totale	226.104	8.321	234.425	100,0	*12,5

* Si tratta di una stima, poiché cinque Ordini hanno fornito il dato.

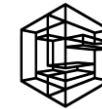
Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013

Tab. 3 Quota di iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e settore*. Val.% (dati al 1.1.2013)

Sezione	Civile e ambientale	Industriale	Informazione
Sezione A	89,7	83,0	75,0
Sezione B	52,4	34,5	13,2

* Si tratta di una stima, poiché non tutti gli Ordini hanno fornito il dato. Il totale è diverso da 100, poiché è possibile iscriversi a più settori dell'albo. Inoltre, gli ingegneri laureati con il vecchio ordinamento che non hanno ancora optato per uno o più settori sono stati conteggiati in tutti e tre i settori avendone la possibilità

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013



Tab. 4 Iscritti agli albi degli ingegneri per sezione e regione. Anni 2012-2013 (dati al 1 gennaio)

	Sezione A			Sezione B			Totale iscritti		
	2012	2013	Var.%	2012	2013	Var.%	2012	2013	Var.%
Lombardia	29.837	29.977	0,5	805	880	9,3	30.642	30.857	0,7
Lazio	26.062	26.117	0,2	800	832	4,0	26.862	26.949	0,3
Campania	24.079	24.354	1,1	1087	1.223	12,5	25.166	25.577	1,6
Sicilia	19.722	19.792	0,4	896	958	6,9	20.618	20.750	0,6
Emilia Romagna	15.818	16.039	1,4	464	492	6,0	16.282	16.531	1,5
Puglia	14.899	15.241	2,3	486	540	11,1	15.385	15.781	2,6
Veneto	14.706	14.845	0,9	334	367	9,9	15.040	15.212	1,1
Toscana	12.103	12.232	1,1	640	672	5,0	12.743	12.904	1,3
Piemonte	12.407	12.381	-0,2	294	317	7,8	12.701	12.698	0,0
Calabria	9.401	9.555	1,6	403	421	4,5	9.804	9.976	1,8
Sardegna	8.584	8.656	0,8	472	484	2,5	9.056	9.140	0,9
Liguria	6.880	6.897	0,2	221	223	0,9	7.101	7.120	0,3
Marche	6.461	6.596	2,1	168	184	9,5	6.629	6.780	2,3
Abruzzo	6.279	6.491	3,4	189	209	10,6	6.468	6.700	3,6
Friuli V. Giulia	4.408	4.384	-0,5	83	92	10,8	4.491	4.476	-0,3
Trentino A. A.	3.854	3.891	1,0	99	105	6,1	3.953	3.996	1,1
Umbria	3.604	3.631	0,7	70	80	14,3	3.674	3.711	1,0
Basilicata	3.194	3.263	2,2	152	176	15,8	3.346	3.439	2,8
Molise	1.317	1.314	-0,2	44	51	15,9	1.361	1.365	0,3
Valle d'Aosta	438	448	2,3	13	15	15,4	451	463	2,7
Totale	224.053	226.104	0,9	7.720	8.321	7,8	231.773	234.425	1,1

Fonte: indagine Centro studi Consiglio nazionale degli ingegneri, 2013